

# Piano di Miglioramento 2017/18

TAIC81900D MARTELOTTA - TARANTO

## SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

### Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Organizzare dei gruppi di lavoro di ricerca-azione disciplinare e metodologica per la progettazione di Unità di apprendimento.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	Favorire e condividere tra i docenti la diffusione e l'utilizzo nella didattica quotidiana di metodologie innovative.	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Prevedere percorsi di recupero e potenziamento di italiano e matematica in orario curricolare ed extracurricolare.	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi alla luce della rivisitazione effettuata.	Sì	Sì

### Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Organizzare dei gruppi di lavoro di ricerca-azione disciplinare e metodologica per la progettazione di Unità di apprendimento.	5	5	25
Favorire e condividere tra i docenti la diffusione e l'utilizzo nella didattica quotidiana di metodologie innovative.	5	5	25
Prevedere percorsi di recupero e potenziamento di italiano e matematica in orario curricolare ed extracurricolare.	4	5	20
Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi alla luce della rivisitazione effettuata.	4	4	16

### Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di

## misurazione dei risultati

### Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Organizzare dei gruppi di lavoro di ricerca-azione disciplinare e metodologica per la progettazione di Unità di apprendimento.	-70% di percezione positiva del personale docente coinvolto - partecipazione alle attività di formazione per almeno il 70% dei docenti partecipanti; - Implementaz. di una didattica per competenze per il 100 % delle classi.	Indice % medio di:efficacia organizzativa;efficacia metodologico-didattica; utilità percepita;indice percentuale medio di partecipazione. indice % di implementazione prassi didattiche	- questionario di tipo quantitativo somministrato al personale docente coinvolto - registro firma presenze; -% classi destinatarie di compiti di realtà
Favorire e condividere tra i docenti la diffusione e l'utilizzo nella didattica quotidiana di metodologie innovative.	Indice % medio di utilizzo di metodologie didattiche innovative (coding e piattaforme e-learning) per almeno il 50 % dei docenti/classi pr. e sec. . Indice % di partecipazione docenti corsi di formazione per almeno il 70%. Livello di percezione positiva per almeno il 80 % dei docenti	Indice % medio di part. alla formaz. indice medio % di motiv., di utilità percepita, efficacia didat. e d'interesse; indice % medio di utilizzo di metodologie didattiche innovative.	Registro presenze laboratori; registro verbali; registro firme presenza; questionario di gradimento
Prevedere percorsi di recupero e potenziamento di italiano e matematica in orario curricolare ed extracurricolare.	Miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica non inferiore al 20%(prove) e 25%(scrutini) ; Partecipazione degli studenti alle azioni extracurricolari per almeno il 70% e per almeno il 75% monte ore previsto. 80% percezione positiva da parte degli alunni	Indice%medio di avanzamento dei progetti (extra); indice % medio di partecipazione ( extr) . Indice % medio di efficacia dell'azione did.; Indice % m. di partecip. ( extr).Indice % m. di efficacia organizzativa;efficacia metodologico-didattica.	Confronto tra voto scrutinio 1°Q 2018/ scrutinio finale 2018 Italiano e matematica ; confronto tra n. 2 prove comuni oggettive di tipologia INVALSI ex ante/ex post ; Registro presenze. Questionario di gradimento.

<b>Obiettivo di processo</b>	<b>Risultati attesi</b>	<b>Indicatori di monitoraggio</b>	<b>Modalità di rilevazione</b>
Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi alla luce della rivisitazione effettuata.	Raggiungimento dell'equità degli esiti per il 100 % delle classi iniziali (IP e I sec), attraverso la riduzione della varianza.	Indice G (campo di variazione) in più prove.	I Primaria: Confronto tra le % di risposte corrette tra Prova intermedia e finale. I secondaria: Confronto tra le % di risposte corrette tra Prova di ingresso e intermedia e tra Prova intermedia e finale.

## **OBIETTIVO DI PROCESSO: #1302 Organizzare dei gruppi di lavoro di ricerca-azione disciplinare e metodologica per la progettazione di Unità di apprendimento.**

### **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	Implementazione, a livello di singola I.S., di Unità formative capitalizzabili con modalità mista a favore del personale docente, di tipo metodologico, sulla progettazione di Unità di apprendimento.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Migliorare la formazione dei docenti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Creare condivisione didattico-formativa tra alunni e docenti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno
<b>Azione prevista</b>	Incontri gruppi di lavoro, dei docenti dell'intera I.S., in seno ai consigli di Intersezione, Interclasse, Classe e Dipartimenti, finalizzati alla progettazione e realizzazione di UdA, CdR e relativi protocolli osservativi.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Migliorare la formazione dei docenti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Creare condivisione didattico-formativa tra alunni e docenti
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	nessuno
<b>Azione prevista</b>	Somministrazione di un Compito di realtà in tutte le classi

<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Capacità di individuazione delle priorità su cui intervenire.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Migliorare il sistema di valutazione per competenze.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

## **Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

### **Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
<p>Il carattere innovativo di questa azione fondata sulle metodologie della Relazione frontale, Ricerca azione, Attività di formazione ricerca e Cooperative learning si lega alla necessità di formare i docenti verso l'implementazione di prassi didattiche fondate su un curriculum per competenze e su compiti di prestazione autentica con relative rubriche valutative. La valutazione delle competenze risulta ancora sbilanciata sul concetto di "misurazione" dell'apprendimento e non di "valutazione" delle competenze acquisite. La competenza diventa quindi il punto di riferimento per riorganizzare i curricoli, sia come risultati attesi, sia come criteri per la loro costruzione</p>		

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

### **Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali**

#### **Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab.6)**

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	<b>Costo</b>
<b>previsto (€)</b>	

<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	<b>Numero di</b>
<b>ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

---

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #1303 Favorire e condividere tra i docenti la diffusione e l'utilizzo nella didattica quotidiana di metodologie innovative.**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

**Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)**

<b>Azione prevista</b>	
	Sperimentare metodologie innovative e strategie didattiche finalizzate al miglioramento delle competenze degli alunni.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Migliorare la didattica, l'apprendimento e gli esiti degli studenti.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Difficoltà, da parte di alcuni docenti ad approcciarsi alla didattica "tecnologicamente"
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Offrire un ambiente didattico innovativo che favorisca lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale e alle competenze logico-matematiche
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

**Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo**

**Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)**

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
Offrire un ambiente didattico innovativo che favorisca lo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale (uso del coding: "Programma il Futuro" piattaforma MIUR ) e alle competenze logico- matematiche		

## **SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi**

## Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali Descrivere

l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6) Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #1304 Prevedere percorsi di recupero e potenziamento di italiano e matematica in orario curricolare ed extracurricolare.**

## SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti

## negativi e positivi a medio e a lungo termine

### Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Potenziamento di italiano e matematica. Implementazione da parte dei docenti curricolari di percorsi didattici extra curricolari per gruppi di livello (III second. mat e I sec It ),volti alla personalizzazione degli apprend. di mat. e ital.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Capacità di individuazione delle priorità su cui intervenire
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Mancato coinvolgimento di alcune classi ed alcune discipline.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Maggiore capacità di individuazione delle priorità su cui intervenire.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Percezione di una elevata responsabilità da parte dei docenti nei confronti dell'attività come fattore di successo/insuccesso
<b>Azione prevista</b>	PON 2014/2020 Implementazione di azioni formative di recupero/potenziamento di matematica (terze e quarte Prim., I e II secondaria)
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Capacità di individuazione delle priorità su cui intervenire
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Acquisizione di modalità di lavoro congruenti alla tipologia Invalsi
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	nessuno
<b>Azione prevista</b>	Attivazione di percorsi di recupero in matematica in orario curricolare, per le classi II e III Primaria, con il coinvolgimento dei docenti dell'autonomia e per gruppi di livello, volti al miglioramento degli apprendimenti.
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Capacità di individuazione delle priorità su cui intervenire
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Acquisizione nella pratica didattica quotidiana di modalità di lavoro congruenti alla tipologia Invalsi
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	nessuno

### Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

#### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)



Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
<p>L'attivazione di iniziative volte all'innalzamento dei livelli di prestazione attraverso l'attuazione della personalizzazione degli apprendimenti e aventi la finalità comune del raggiungimento dell'equità degli esiti presenta soprattutto il vantaggio di ridurre la dispersione nel processo di apprendimento e di insegnamento. I docenti possono seguire da vicino gli studenti, gli studenti possono assimilare maggiormente i contenuti, facendo sì che ognuno possa proseguire secondo il proprio passo. I docenti inoltre possono con più facilità affrontare i concetti chiave e verificare l'andamento della attività intercettando i diversi stili cognitivi. Detta organizzazione della didattica favorisce infine la creazione di un ambiente classe più flessibile, in cui gli insegnanti possono usare stili di insegnamento vari e interattivi</p>		

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab.6)

<b>Figure professionali</b>	<b>Docenti</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Personale ATA</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	
<b>Costo previsto (€)</b>	
<b>Fonte finanziaria</b>	
<b>Figure professionali</b>	<b>Altre figure</b>
<b>Tipologia di attività</b>	
<b>Numero di ore aggiuntive presunte</b>	

**Costo previsto (€)**

**Fonte finanziaria**

**Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)**

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## **Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività**

**Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)**

<b>Attività</b>	<b>Pianificazione delle attività</b>									
	<b>Set</b>	<b>Ott</b>	<b>Nov</b>	<b>Dic</b>	<b>Gen</b>	<b>Feb</b>	<b>Mar</b>	<b>Apr</b>	<b>Mag</b>	<b>Giu</b>

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## **Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo**

**Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)**

**OBIETTIVO DI PROCESSO: #1305 Monitorare l'efficacia dei criteri di formazione delle classi alla luce della rivisitazione effettuata.**

## **SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi**

**Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine**

## Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

<b>Azione prevista</b>	Azioni di monit. a cura NIV sul test d'ingresso e sulle prove intermedie/finali, finaliz a verificare l'efficacia dei criteri di formaz delle classi attraverso l'applicaz di strumenti statistici di misuraz dell'indice di variabilità (tra/dentro).
<b>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</b>	Garantire un'omogeneità di formazione delle classi.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine</b>	Nessuno
<b>Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Abbatere la varianza tra le classi.
<b>Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine</b>	Nessuno

## Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

### Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

<b>Caratteri innovativi dell'obiettivo</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni</b>	<b>Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni</b>
Formazione di classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra di loro, ivi compreso il numero degli alunni per ogni classe I criteri di formazione classe nascono dall'esigenza di garantire: 1. eterogeneità all'interno delle classi/sezioni; 2. omogeneità tra classi/sezioni parallele; 3. uguaglianza di opportunità a tutti gli alunni e alle loro famiglie.		

## SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

### Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali Descrivere

l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6) Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

<b>Impegni finanziari per tipologia di spesa</b>	<b>Impegno presunto (€)</b>	<b>Fonte finanziaria</b>
Formatori		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

## Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

### Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

### Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

## SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

### Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1
Priorità 2

### La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

### Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

#### Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Attività di informazione/disseminazione a cura del personale docente</b>
<b>Persone coinvolte</b>	famiglie e studenti
<b>Strumenti</b>	Consigli di classe, interclasse, intersezione (attività di informazione a favore dei genitori rappresentanti) Momenti formali da destinare nelle classi coinvolte nelle azioni progettuali
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Attività di informazione/disseminazione a cura del Dirigente Scolastico/NIV/Docenti</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Famiglie
<b>Strumenti</b>	Consiglio Istituto Circolari del DS Organizzazione di incontri formali destinati alle famiglie degli alunni coinvolti nelle azioni progettuali, Sito web istituzionale (Creazione specifica sezione Piano di M)
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	
<b>Momenti di condivisione interna</b>	<b>Attività di informazione/disseminazione a cura del Dirigente Scolastico</b>
<b>Persone coinvolte</b>	Docenti intero Istituto
<b>Strumenti</b>	Collegio Docenti, Consiglio Istituto, Circolari del Dirigente Scolastico, sito web istituzionale (Creazione specifica sezione Piano di M)
<b>Considerazioni nate dalla condivisione</b>	

### **Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica**

#### **Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Prodotto multimediale a cura del NIV in seno al Collegio dei docenti	Docenti	Fine anno scolastico

#### **Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)**

<b>Metodi / Strumenti</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Tempi</b>
Pubblicazione risultati elaborati dal NIV sul sito istituzionale	Tutti	Giugno 2018

### **Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**

#### **Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
BOFFETTI STEFANIA	DSGA

<b>Nome</b>	<b>Ruolo</b>
NEGRO STEFANIA	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO REFERENTE INVALSI
DI LAURO ANNA CARLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA REFERENTE INVALSI
MAURO LUCIA	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1- GESTIONE POF
SICILIANO TIZIANA	INSEGNANTE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO COLLABORATRICE DIRIGENTE SCOLASTICO
FERSURELLA ALESSANDRA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA COLLABORATRICE DIRIGENTE SCOLASTICO
MARINELLI PAOLA	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 - GESTIONE POF
CERNO' ANTONIO	DIRIGENTE SCOLASTICO

**Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)**

<b>Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?</b>	No
<b>La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?</b>	No
<b>Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione No nel percorso di Miglioramento?</b>	
<b>Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?</b>	No